

COMUNE DI JESOLO

Il giorno ventuno aprile duemilaquindici, dalle ore nove e quindici, presso la sede municipale del comune di Jesolo – sala rappresentanza, sono presenti i seguenti soggetti:

- per la delegazione di parte pubblica:

Presidente - segretario comunale Francesco Pucci; componente - dirigente del settore servizi istituzionali e alla persona Giulia Scarangella.

- per le seguenti OO.SS.:

CGIL FP, nella persona della sign. Vanto Franca;

Diccap, nella persona del sign. Gaetani Renzo (dalle ore 9,35)

- per la RSU del comune di Jesolo: i signn. Cibir Serena, Pancot Marco, Tardivo Valter, Pisoni Olivia, Marson Loris, Burato Luca, Stocco Gianni.

Per la trattazione del seguente ordine del giorno:

*1) fissazione calendario lavori*

*2) valutazione del personale e liquidazione produttività 2014*

*3) fine autofinanziamento delle progressioni orizzontali*

*4) nuove progressioni orizzontali*

*5) rispetto dei criteri per l'assegnazione delle particolari responsabilità ai sensi dell'art. 17 c. 2) lettera f CCNL 1/4/1999 così come modificato e integrato dall'art. 36 del CCNL 22/1/2004 e dall'art. 7 c. 1 del CCNL 9/5/2006*

*6) contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente del comune di Jesolo per il triennio 2013 – 2015: sottoscrizione preintesa.*

*7) accordo annuale di costituzione e utilizzo delle risorse decentrate fondo produttività anno 2015: sottoscrizione.*

Aprè la seduta il segretario comunale, sign. Francesco Pucci, ricordando che la

trattiva dello scorso anno ha registrato alcuni momenti di tensione tra le parti; invita tutti a cercare di collaborare per garantire un clima maggiormente disteso, pur nel rispetto dei reciproci ruoli.

Segue la disamina del primo punto all'ordine del giorno: 1) *fissazione calendario lavori (2015).*

Pucci richiede alla R.S.U. una proposta di calendario di lavori per i successivi incontri.

La R.S.U. propone di stabilire come giornata prefissata il giovedì mattina.

Si concorda nel fissare i successivi incontri per i giorni 14/05 e 28/05, proseguendo successivamente, in linea di massima, a settimane alterne.

Segue la disamina del secondo punto all'ordine del giorno: 2) *valutazione del personale e liquidazione produttività 2014*

Pisoni: fa presente che l'attuale sistema di valutazione prevede un colloquio preliminare, una verifica individuale intermedia e il colloquio di valutazione finale; dalle informazioni raccolte da colleghi di vari settori, risulta che, per l'anno 2014, non tutti i dirigenti hanno provveduto con questi adempimenti. La richiesta della R.S.U. è, pertanto, di procedere per l'anno 2014 alla valutazione secondo il precedente sistema di valutazione.

Pucci: comunica che l'attribuzione degli obiettivi di performance di unità organizzativa è stata effettuata mediante appositi incontri con il personale assegnato alle varie unità.

Scarangella: precisa, in relazione al colloquio di consegna della scheda di valutazione, che questo non si è ancora tenuto, in quanto la procedura relativa alla valutazione finale non è ancora stata avviata. Precisa, inoltre, che l'inadeguatezza del precedente sistema di valutazione è stata rilevata anche nel corso

dell'ispezione effettuata lo scorso anno dall'Ispettorato generale di Finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello stato.

*Alle ore 9,35 entra il sig. Gaetani, in rappresentanza del D.i.c.c.a.p.*

Vanto: evidenzia che, il sistema di valutazione vigente è stato ideato in ossequio al cosiddetto "decreto Brunetta", e che è alquanto farraginoso. La verifica intermedia, inoltre, è fondamentale nella performance organizzativa, come lo è il colloquio individuale intermedio, in caso di ritardo nel raggiungimento degli obiettivi.

Burato: ritiene di far presente che, particolarmente nel settore dei lavori pubblici, l'assegnazione degli obiettivi di sviluppo si rivela inadeguata al sistema perché, spesso, risultano non raggiunti per fattori estranei alla performance del lavoratore, quali ad esempio il ritardo nell'approvazione del bilancio e il blocco dei lavori pubblici imposto dal rispetto del patto di stabilità.

Gaetani: il sistema di valutazione, poiché farraginoso, produce l'effetto contrario di indurre il dirigente a valutare in modo indifferenziato i lavoratori.

Pisoni: comunica che a molti colleghi non è stata consegnata la scheda di valutazione e che, qualche dipendente, le ha dichiarato di non averla richiesta per il timore di ritorsioni nei suoi confronti.

Pucci: dichiara che, ricevere la scheda di valutazione, è un diritto di ogni lavoratore; chiede che eventuali ritorsioni a richieste legittime, gli siano comunicate in modo circostanziato.

Vanto: propone un'informativa che spieghi al dipendente che la scheda di valutazione gli appartiene, in caso di riluttanza alla consegna è prevista la possibilità di chiederla al dirigente per iscritto.

Tardivo e Stocco: entrambi intervengono sull'importanza della consegna della

scheda come momento di verifica personale. In particolare Stocco ricorda che ne lui ne le colleghe del suo settore hanno mai ricevuto una scheda di valutazione da quando è stato assunto presso l'u.o. Servizi Sociali e lo stesso gli risulta anche per colleghi di altri settori.

Gaetani: propone una scheda per una valutazione intermedia ogni quattro mesi, per monitorare la performance individuale. Proposta considerata impraticabile nel Comune di Jesolo dalla parte pubblica che ricorda l'elevato numero dei dipendenti in dotazione all'ente.

Vanto: propone, per il 2014, che si proceda con un "anno ponte", adeguando le schede di valutazione anche in considerazione dei rilievi del M.E.F.

Pancot: riassume la posizione della R.S.U. che è quella di utilizzare il sistema del 2012-13 anche per la valutazione 2014, purché non in contrasto con la normativa vigente.

Pucci: ritiene che sia possibile che il sistema di valutazione non sia stato applicato a pieno, considerato che l'anno 2014 è il suo primo anno di applicazione; propone, però, di utilizzare le schede del sistema di valutazione vigente, considerando l'anno 2014 come anno ponte, nel senso di procedere ad una semplificazione del sistema di valutazione per l'anno 2015.

Gaetani: ricorda che è lo stesso contratto nazionale a prevedere la periodicità della verifica di valutazione e l'immediata comunicazione al dipendente.

Pancot: esprime perplessità sul fatto che debba essere il dipendente ad avere l'onere del mancato rispetto di tutti gli steps della procedura di valutazione.

Pucci: esprime la sua preoccupazione nell'utilizzare un diverso sistema, dopo i rilievi del M.E.F.

La R.S.U. e le OO.SS., accettano la controproposta della parte pubblica di consi

derare l'anno 2014 un anno ponte e di utilizzare le schede del nuovo sistema, anche se non sono stati rispettati tutti gli steps, con l'impegno che sia rivisto, a breve, il sistema di valutazione.

Segue la disamina del terzo punto all'ordine del giorno: 3) fine autofinanziamento delle progressioni orizzontali.

Pancot: chiede quali siano gli effetti della cessazione dell'autofinanziamento, e quelle invece della stabilizzazione dell'istituto.

Scarangella: risponde che l'autofinanziamento non è un istituto regolamentato dal contratto; che pertanto deve essere rimosso prima di procedere a nuove progressioni orizzontali; spiega che la conseguenza è una diminuzione generale della produttività pro capite.

Le parti, all'unanimità, concordano di porre fine all'istituto dell'autofinanziamento, a partire dal 2015, e prende atto che, conseguentemente, l'importo che graverà sul fondo è pari a circa 39.000,00 euro.

*Alle ore 11,00 escono il dott. Pucci, la signora Vanto e il signor Marson.*

Segue la disamina del quarto punto all'ordine del giorno: 4) Nuove progressioni orizzontali

Gaetani: chiede che vengano verificate le posizioni dei dipendenti che da maggior tempo non effettuano progressioni.

Burato: chiede che vengano prioritariamente censiti i dipendenti che non hanno beneficiato dell'ultima progressione effettuata nel 2010.

Scarangella: ricorda che le progressioni attingono alla parte stabile del fondo, che è assestata sui 400.000,00 euro; chiede una posposta da parte della R.S.U.

Si concorda che alcuni rappresentanti delle R.S.U. acquisiscano presso l'ufficio risorse umane i dati necessari per elaborare una prima proposta; viene fissato un

primo incontro per il giorno martedì 28.04.2015 ore 9,00.

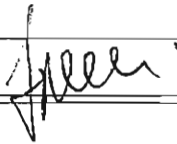
Segue la disamina del quinto punto all'ordine del giorno: 5) Rispetto dei criteri per l'assegnazione delle particolari responsabilità ai sensi dell'art. 17 c. 2) lettera f CCNL 1/4/1999 così come modificato e integrato dall'art. 36 del CCNL 22/1/2004 e dall'art. 7 c. 1 del CCNL 9/5/2006.

Le R.S.U. chiedono che siano rispettate le disposizioni previste all'art.10 del vigente contratto integrativo decentrato, in particolare in ordine all'individuazione preventiva degli incaricati.

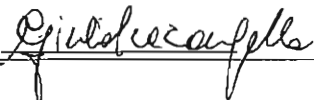
Scarangella: in ordine all'individuazione dei beneficiari vi è difficoltà nella preventiva individuazione, in quanto la posta destinata a tale istituto è legata alla sottoscrizione dell'accordo annuale. In ogni caso la pesatura di ogni posizione già a partire dallo scorso anno è stata effettuata secondo la scheda prevista al suddetto art.10.

L'incontro termina alle ore 11.30, rinviando alla successiva seduta i rimanenti punti all'ordine del giorno.

Francesco Pucci



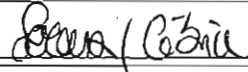
Giulia Scarangella



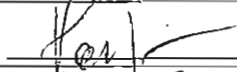
Vanto Franca

Gaetani Renzo

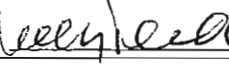
Cibin Serena



Pancot Marco



Tardivo Valter

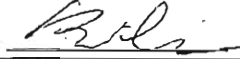


Pisoni Olivia



Marson Loris

Burato Luca



Stocco Gianni

